

ED È GIUNTO ALLA PRIMA RISTAMPA

“Ladri di facce”: il volume di Pagani e Meluzzi diventa testo universitario

Il disegnatore anatomico tra testimoni, vittime, memorie e falsi ricordi. Il ricordo traumatizzato è raffigurabile graficamente? La sua definizione suggestionabile è attendibile? L'analisi delle risposte a queste e ad altre domande è definita nell'operato del disegnatore anatomico della Polizia scientifica. Assunto come libro di testo all'Università di Perugia per i corsi di laurea magistrale



La copertina del libro

in Criminologia e scienze dell'investigazione, è giunto alla prima ristampa il libro di Elena Pagani e Alessandro Meluzzi *Ladri di facce*, Oligo editore, 188 pagine, 18 euro, in vendita nelle librerie e su Amazon. Pagani, oggi capo coordinatore della Polizia scientifica della Divisione anticrimine della Questura di Mantova, nel 2017, allora alla Questura di Ancona, contribuì a risolvere il caso realizzando l'identikit del capobranco degli stupratori di Rimini, una ricostruzione anatomico facciale con una percentuale di verosimiglianza al reale pari al 98,7 per cento, risultato scientifico senza precedenti nella storia mondiale dell'investigazione criminale. Nata a Ostiglia, la dottoressa Pagani ha vissuto fino ai 18 an-

ni a San Silvestro, ha frequentato l'Istituto d'arte a Mantova per poi trasferirsi a Milano dove è diventata “Maestro d'arte” all'Accademia di Belle arti di Brera, conseguendo poi un master post laurea a Stoccolma. Meluzzi è rinomato medico psichiatra, psicologo forense, docente universitario e autore televisivo. Il libro è edito col patrocinio dell'Accademia delle Belle arti di Brera (Milano), del Sindacato autonomo di Polizia-Segreteria nazionale (Roma) e dell'azienda informatica Key Crime (Milano). I proventi dei diritti d'autore sono interamente devoluti al Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, che si occupa in particolare degli orfani. —

GILBERTO SCUDERI